

peso avrebbe dato all' armi del Re Alfonso l' acquisto di Gaeta, Città forte e mercantile: però la strinse d' assedio per mare e per terra, e cominciò a bersagliarla colle bombarde. Non sapendo i Gaetani mal preparati alla difesa a chi ricorrere, spedirono per aiuto a Genova. Nemici capitali de' Catalani erano da gran tempo i Genovesi; e questo motivo aggiunto alle esortazioni del Duca di Milano loro Signore, che si dichiarava malcontento del Re Alfonso, bastò per muoverli. (a) Dopo aver dunque spedite due Galee in soccorso di quella Città, fecero un armamento di tredici grosse navi sotto il comando di *Luca Asereto*, valente Maestro di guerra nelle Armate di mare, e quello inviarono nel dì 22. di Luglio alla volta di Gaeta. Appena ebbe l' animoso Re Alfonso inteso l' avvicinamento di questa Flotta, che in persona salì sulla propria, e si dispose per incontrare i nemici. Era essa composta di quattordici grosse navi, e di undici Galee, sopra le quali lo stesso Re con tutta la Nobiltà sua, e de' Baroni Regnicoli, e con circa undici mila combattenti andarono come ad un sicuro trionfo, stante la troppa loro superiorità di forze. Le grida e le ingiurie, colle quali assalirono l' Armata Genovese, diedero nel dì cinque d' Agosto verso l' Isola di Ponza il principio alla terribil battaglia, che quasi dal nascere del Sole durò fino al suo tramontare. In essa fecero di grandi prodezze le milizie del Re Alfonso; ma non si può abbastanza descrivere la bravura de' Genovesi, a' quali venne fatto di pienamente sconfiggere la contraria Armata, (b) e di far prigione lo stesso *Re Alfonso*, *Giovanni Re di Navarra*, ed *Arrigo Gran Mastro* di S. Jacopo suoi Fratelli, *Gian-Antonio Orfino* Principe di Taranto, *Jacopo Marzano* Duca di Sessa, *Angelo Gambatesa* Conte di Campobasso, *Onorato Gaetano* Conte di Morcone, ed altri non pochi Signori, de' quali tralascio il nome. Delle quattordici navi del Re una sola si salvò, in cui era l' Infante *Don Pietro* suo Fratello.

(a) *Johann. Stella Annal. Genuens. Tom. XVII. Rer. Italic.*

(b) *Simonetta Vit. Francisc. Sfortia Tom. 21. Rer. Italic. Petroni Ist. Tom. 24. Rer. Italic.*

QUESTA insigne vittoria di mare animò *Francesco Spinola*, ed *Ottolino Zoppo*, che pel Duca di Milano difendeano Gaeta, a tentar anch' essi la lor fortuna; ed usciti colle lor genti contra de' gli assediati, vi diedero dentro, e li misero in rotta: con che restò interamente libera quella Città. Ciò fatto i vittoriosi Genovesi, bruciate le navi prese, e ritenuti i soli gran Signori, fecero vela alla volta di Genova, senza volerli mettere ad altra impresa. Colà giunti, ed informato *Filippo Maria Du-*